



Monitor dei Distretti delle Marche

Research Department

Luglio 2024

Monitor dei distretti

Marche

Marche

Tavole

Appendice metodologica

Pubblicazioni sui Distretti del Research Department

Importanti comunicazioni

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Luglio 2024

2 Nota Trimestrale – n. 63

6 **Research Department**

11

11 **Industry & Local
Economies Research**

12

12 **Massimiliano Rossetti**
Economista

Marche

Nel primo trimestre del 2024, si è osservata una **diminuzione del 7,9% nelle esportazioni a valori correnti dei distretti industriali delle Marche, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**.

Questo calo è significativamente maggiore della media nazionale, che ha registrato una contrazione dell'1,1%. Il trend negativo è dovuto a una serie di fattori. In primo luogo, il contesto economico internazionale ha mostrato segnali di rallentamento, influenzando negativamente il commercio mondiale. Inoltre, la domanda di beni di consumo durevoli e semidurevoli è stata debole, a causa della perdita di potere d'acquisto delle famiglie, conseguenza del significativo fenomeno inflativo che ha caratterizzato il biennio 2022-23.

Un'analisi più approfondita mostra che **la diminuzione riguarda tutti i settori di specializzazione della regione**. I primi tre settori per esportazioni a valori correnti, ovvero **il sistema moda, il sistema casa e la meccanica**, hanno registrato rispettivamente **cali del 4,2%, 14,8% e 10,6%**. Anche **le esportazioni del settore cartario sono diminuite (-7%)**, mentre **la produzione di strumenti musicali è rimasta quasi stabile** rispetto al primo trimestre del 2023 **(-0,2%)**. Questi dati evidenziano una tendenza generale al rallentamento in tutti gli aggregati settoriali di specializzazione della regione, pur con alcune eccezioni nei distretti del sistema moda.

In termini di mercati di sbocco, chiudono il trimestre con un **bilancio in negativo sia i mercati maturi sia i mercati emergenti; i primi** si attestano a 757 milioni di euro e lasciano sul terreno 45 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2023, corrispondenti a una **variazione percentuale tendenziale del -5,7%**. In territorio negativo anche **l'export verso i mercati emergenti**, che mostrano una **riduzione dell'11,6%** (-57 milioni di euro). La lettura dei dati rivela che sono soprattutto **le destinazioni commerciali più vicine a subire una maggiore contrazione**, mentre i **mercati più lontani mostrano diminuzioni più contenute** e in alcuni casi un buon dinamismo. Ad esempio, l'Australia ha aumentato i suoi acquisti dalla regione del 24,7%, il Sud Africa ha registrato un incremento del 29,6%, il Guatemala ha aumentato le sue importazioni dal distretto raggiungendo quasi 2,7 milioni di euro rispetto a 127 mila euro del primo trimestre 2023, e le Filippine hanno quintuplicato gli acquisti. Questi dati possono essere interpretati come un tentativo da parte delle imprese distrettuali della regione di diversificare maggiormente i loro mercati di vendita. Questa strategia mira a una riorganizzazione progressiva dei flussi commerciali, assicurando così una minore dipendenza dai principali mercati di sbocco (che mostrano una tendenza diffusa alla riduzione degli acquisti dalla regione), e una maggiore stabilità dei flussi di export.

Nel primo trimestre 2024, abbiamo osservato variazioni significative nelle principali destinazioni dell'export dei distretti marchigiani. **La Francia ha registrato un leggero calo** rispetto al primo trimestre 2023 **(-1%)**, mentre **la Germania ha ridotto gli acquisti** di 22 milioni di euro, corrispondenti a una riduzione **del 15%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Altri importanti paesi hanno mostrato risultati negativi: **gli Stati Uniti con un calo del 2,9%**, **il Regno Unito con una marcata riduzione del 18,8%**, **la Polonia con una variazione tendenziale del -24,8%** e **la Cina con un calo del 16,6%**. Tuttavia, alcuni paesi incrementano i loro acquisti dalle imprese distrettuali della regione. In particolare, le esportazioni verso **la Spagna** sono cresciute in modo significativo **(+25%)**, così come quelle verso **la Turchia (+21,4%)** e **gli Emirati Arabi Uniti (+16,4%)**.

Nel periodo da gennaio a marzo 2024, **le Calzature di Fermo**, che rappresentano il principale distretto della regione in termini di export, hanno sfiorato la cifra di 440 milioni di euro. Questo dato corrisponde a una **diminuzione di 29 milioni di euro** rispetto allo stesso periodo del 2023, equivalente a un **calo del 6,3%**. La principale causa di questa diminuzione è la riduzione degli acquisti da parte della Germania, il secondo partner commerciale delle imprese del distretto, che ha registrato un calo del 16,3%, corrispondente a 10 milioni di euro a valori correnti. Anche la Federazione Russa e la Cina hanno ridotto i loro acquisti, con una diminuzione rispettivamente del 24,4% (equivalente a 6 milioni di euro) e del 37,9% (11 milioni di euro). Tuttavia, alcuni mercati hanno mostrato un trend opposto. La Francia, il principale mercato di sbocco delle merci del distretto, ha aumentato gli acquisti del 12,5% (equivalente a +6 milioni di euro). Anche la Spagna

Esportazioni dei distretti marchigiani in calo nel primo trimestre dell'anno...

...con una tendenza generale al rallentamento che riguarda tutti i settori di specializzazione regionale

Tengono i mercati più lontani; si osserva una riduzione maggiore nelle destinazioni geograficamente più vicine...

... con i principali sbocchi commerciali che evidenziano segnali di difficoltà

In contrazione l'export dei primi due distretti della regione: le Calzature di Fermo...

e i Paesi Bassi hanno registrato un incremento, rispettivamente del 18,6% (+3 milioni di euro) e del 19,2% (+3 milioni di euro).

Nel **distretto fabrianese delle Cappe aspiranti ed elettrodomestici** si sono verificate diverse vicende societarie che hanno profondamente modificato la struttura del settore produttivo nel corso degli anni e condizionato la dinamica dell'export distrettuale. Nel primo trimestre del 2024, il distretto ha subito una **diminuzione di vendite all'estero del 18,7%** rispetto allo stesso periodo del 2023, equivalente a una **riduzione di quasi 50 milioni di euro**. Questa flessione è principalmente dovuta ai risultati ottenuti in tre paesi: la Francia, con una diminuzione del 17,9%, la Germania, con un calo del 28,8%, e la Polonia, dove la contrazione è stata del 49,3%¹. Questi tre paesi insieme spiegano più del 50% della diminuzione totale. Nonostante un quadro generale non particolarmente brillante, ci sono alcuni segnali positivi provenienti principalmente da mercati come la Turchia, la Spagna e il Portogallo. In particolare, la Turchia ha continuato a mostrare incrementi significativi degli acquisti dal distretto fabrianese, con un aumento di 5 milioni di euro, che rappresenta una crescita tendenziale dell'88,1%. Come sottolineato nella precedente nota trimestrale del monitor, è importante ricordare che a partire da gennaio 2023, Whirpool, la società di punta del distretto fabrianese, ha ceduto la proprietà alla società turca Arçelik. Questa variazione di assetto societario potrebbe aver influenzato in modo rilevante le esportazioni dirette al mercato turco. Anche la Spagna e il Portogallo hanno registrato un aumento, seppur più contenuto. Entrambi i paesi hanno visto un incremento degli acquisti di 2 milioni di euro, corrispondente rispettivamente a un aumento percentuale del 11% e del 54,4%.

...e le Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano

Nel primo trimestre del 2024, la meccanica regionale, localizzata nel **distretto pesarese** specializzato in **Macchine utensili e per il legno**, ha mostrato una significativa diminuzione delle vendite all'estero, con una **riduzione del 10,6% (corrispondente a 17 milioni di euro in meno** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Questo calo è dovuto principalmente alle performance negative in mercati chiave come l'India, che ha registrato un calo del 50,1%, il Regno Unito, con un calo del 48,4%, gli Stati Uniti, con una riduzione del 9,9%, e la Germania, che lascia sul terreno l'8,7%. Tuttavia, ci sono stati alcuni mercati che hanno mostrato un aumento degli acquisti dal distretto. Tra questi, la Spagna si distingue con un aumento del 37,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Anche l'Australia ha aumentato le sue importazioni del 72,5%, mentre la Svezia ha registrato un incremento dell'81,8%. È interessante notare la crescita delle esportazioni verso il Guatemala, aumentate di quasi dieci volte rispetto al primo trimestre del 2023, raggiungendo un valore di 2,5 milioni di euro. Questo sviluppo potrebbe rappresentare un segnale positivo per il distretto pesarese, alla ricerca di nuovi equilibri nel commercio internazionale viste le sfide incontrate in alcuni dei principali mercati di sbocco.

La meccanica regionale chiude il trimestre con un calo in doppia cifra...

In crescita l'export dell'**Abbigliamento marchigiano**, che nel primo trimestre 2024 ha sfiorato 120 milioni di euro a valori correnti. Questo dato rappresenta una **crescita del 2,5%** rispetto allo stesso periodo del 2023 (equivalente a un **incremento di 3 milioni di euro**). Il distretto sta vivendo una dinamica positiva, in contrasto con i dati regionali del settore della moda. Questa crescita è guidata dai mercati francese, che ha registrato un aumento del 6,2%, e statunitense, che ha aumentato le importazioni del 16,8%. Anche la Cina e la Repubblica di Corea hanno chiuso il trimestre con un aumento rispettivamente del 73,7% e del 31,8%. D'altra parte, i mercati che hanno mostrato le maggiori contrazioni includono la Germania, con una diminuzione degli acquisti dal distretto del 4,5%, il Regno Unito, con un calo del 18,7%, e il Kazakistan. Quest'ultimo

...mentre l'Abbigliamento marchigiano registra una lieve crescita

¹ La performance dell'export verso la Polonia potrebbe essere stata influenzata dalle decisioni prese negli ultimi anni da importanti operatori del territorio, fornitori di componentistica per i grandi produttori di elettrodomestici, che hanno scelto di spostare la loro produzione nelle zone economiche speciali del paese. Questa mossa potrebbe essere stata motivata anche dalla ricerca di significativi vantaggi fiscali, dalla competitività del costo del lavoro e dalla presenza dei principali player di elettrodomestici già stabiliti in Polonia. Questa strategia dovrebbe consentire di ridurre notevolmente i tempi di consegna rafforzando le relazioni commerciali esistenti.

paese, dopo il boom seguito allo scoppio del conflitto russo-ucraino, ha ridotto gli acquisti del 67,9%, sebbene rimanga su livelli significativamente superiori rispetto alla media storica².

Nel primo trimestre dell'anno, il secondo distretto regionale del sistema casa, **le Cucine di Pesaro**, ha registrato un **calo del 2,5%, equivalente a 2 milioni di euro**, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questa diminuzione dell'export del distretto è principalmente dovuta alle performance negative di alcuni mercati: la Federazione Russa, con un calo del 44,1%, gli Stati Uniti, che hanno ridotto le importazioni del 7,3%, e la Svizzera, con una contrazione dell'8%. D'altra parte, ci sono stati segnali positivi da mercati vicini come Malta, che ha visto un incremento del 130,2%, gli Emirati Arabi Uniti, con una crescita del 111,8%, e la Repubblica Dominicana, che ha quasi quintuplicato le sue importazioni dal distretto.

Nel primo trimestre dell'anno, **la Pelletteria di Tolentino** ha registrato un **decremento nelle vendite di 4 milioni di euro**, che rappresenta una **diminuzione del 4,4%** rispetto al periodo precedente. Questa riduzione è principalmente attribuibile alle tendenze negative nei mercati albanese e portoghese, che hanno mostrato rispettivamente contrazioni del 27,5% e del 33,1%. D'altra parte, ci sono stati segnali positivi da alcuni mercati. In particolare, la Repubblica di Corea ha mostrato un notevole incremento delle vendite del 27,3%. Anche la Spagna e gli Stati Uniti hanno mostrato un aumento significativo delle importazioni dal distretto, con un incremento rispettivamente del 28,7% e del 19,2%.

Nel periodo da gennaio a marzo 2024, **il Cartario di Fabriano** ha subito una battuta d'arresto, registrando un **calo del 7%** rispetto al primo trimestre 2023, pari a una **perdita di quasi 5 milioni di euro**. Come indicato nelle precedenti edizioni del monitor, questa tendenza negativa, sebbene in attenuazione rispetto ai trimestri precedenti grazie a una ripresa graduale della domanda, è attribuibile all'eccesso di scorte presenti in molte catene del valore. Questo fenomeno, previsto in fase di esaurimento, è tuttavia ancora in corso. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, le vendite verso la Francia, principale destinazione del distretto, sono diminuite, con una riduzione delle importazioni dal distretto del 17,7%. Anche il Regno Unito e i Paesi Bassi hanno mostrato un trend negativo, con una riduzione rispettivamente del 19% e del 18%. Tuttavia, ci sono stati alcuni segnali positivi da paesi come la Spagna, che ha registrato un aumento delle importazioni dal distretto del 22,7%, la Germania, con un incremento dell'8,8%, e la Romania e la Bulgaria, che hanno chiuso il trimestre con una crescita rispettivamente dell'86,9% e del 65%.

La Jeans Valley del Montefeltro, l'ultimo distretto del sistema moda delle Marche in termini di valori esportati, ha registrato un **incremento del 2,2%**. Questa crescita è stata principalmente alimentata dal mercato spagnolo, che ha visto un notevole aumento delle importazioni, salite da 2,9 milioni di euro nel primo trimestre del 2023 a 7,8 milioni nello stesso periodo del 2024, registrando un incremento del 173,3%. Altri mercati che hanno registrato una crescita significativa includono Hong Kong, con un aumento del 62,3%, e la Turchia e l'Ucraina, che hanno visto un incremento delle importazioni rispettivamente del 293,6% e 429%. D'altra parte, la Francia, che è il principale mercato di destinazione, ha mostrato una contrazione del 5,8%. Inoltre, la Germania ha ridotto gli acquisti del 29,7%.

L'ultimo distretto regionale per dimensione dell'export a valori correnti, gli **Strumenti musicali di Castelfidardo**, nel primo trimestre del 2024 ha registrato una **lieve contrazione dello 0,2%**. Le migliori performance sono quelle registrate dalla Cina, che aumenta le importazioni del 50,3%, e dalla Tunisia, con una crescita del 40%. Positivi i trend dei primi due mercati di sbocco, Stati Uniti e Germania, che chiudono il periodo con incrementi rispettivamente dell'11,7% e 11,6%. Tra i

Le Cucine di Pesaro in leggera contrazione...

...così come la Pelletteria di Tolentino...

... mentre il Cartario di Fabriano mostra una riduzione più significativa ma in attenuazione rispetto ai trimestri precedenti

Incremento delle esportazioni del distretto della Jeans Valley del Montefeltro...

...mentre rimane stabile il piccolo distretto fidardense degli Strumenti musicali

² Con l'acuirsi delle tensioni geopolitiche innescate dal conflitto russo-ucraino, il Kazakistan si è trasformato in uno snodo commerciale per l'intera regione dell'Asia centrale. Quest'area, ricca di opportunità, sta attirando l'attenzione del sistema moda regionale, che sta cercando di sfruttare queste opportunità anche attraverso iniziative commerciali mirate in questi mercati.

segni negativi spiccano il Regno Unito, la Svezia e Hong Kong, con rispettivi cali del 66,6%, 30,4% e 38,1%.

In conclusione, **l'analisi dell'export dei distretti industriali delle Marche nel primo trimestre del 2024 rivela un panorama piuttosto variegato. Settori cruciali** per l'economia regionale, come la moda e il sistema casa, **hanno registrato una contrazione**. Questo riflette il significativo calo della domanda di beni di consumo durevoli e semidurevoli, influenzata dalla riduzione del reddito disponibile delle famiglie, conseguenza dell'elevata inflazione del biennio 2022-23. Tuttavia, non mancano segnali positivi. **Distretti minori**, come la Jeans Valley del Montefeltro e l'Abbigliamento marchigiano, **hanno mostrato segnali di vitalità**, dimostrando una resilienza notevole in un contesto alquanto complesso. Allo stesso tempo, distretti di grande importanza, come quello fabrianese delle cappe aspiranti ed elettrodomestici e quello pesarese delle macchine utensili e per il legno, hanno subito contrazioni, nonostante la presenza di segnali positivi provenienti da alcuni mercati. Guardando al prossimo futuro, l'atteso miglioramento congiunturale del secondo semestre dell'anno e **la graduale ripresa dell'attività economica globale e del commercio internazionale potrebbero fornire un nuovo impulso alla ripresa dell'export regionale**, ma per cogliere queste opportunità **le imprese distrettuali dovranno fare un ulteriore sforzo di innovazione, comunicazione**, attraverso la creazione di marchi distintivi, **e diversificazione dei mercati di sbocco**, adeguandosi sempre più alle dinamiche del mercato globale.

Nel primo trimestre 2024, l'export dei distretti marchigiani mostra una riduzione ma non mancano segnali positivi

Tavole

Tab. 1 - L'evoluzione delle esportazioni distrettuali dei territori italiani

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale	
	2023	2023 vs. 2022	1° trim. 2024	1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023	2023 vs. 2022	1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023
Distretti italiani	152.782	-184	38.358	-421	-0,1	-1,1
Nord-Est	64.358	1.051	15.665	-506	1,7	-3,1
Veneto	33.487	-112	8.175	-298	-0,3	-3,5
Emilia-Romagna	22.157	1.088	5.437	-73	5,2	-1,3
Trentino-Alto Adige	5.779	366	1.378	-55	6,8	-3,9
Friuli-Venezia Giulia	2.935	-291	676	-80	-9,0	-10,6
Nord-Ovest	49.094	-847	11.808	-735	-1,7	-5,9
Lombardia	35.958	-1.380	8.558	-773	-3,7	-8,3
Piemonte	12.959	533	3.168	30	4,3	0,9
Liguria	177	0	82	8	-0,1	10,7
Centro	29.523	-698	8.430	866	-2,3	11,4
Toscana	23.341	-860	6.814	913	-3,6	15,5
Marche	4.787	36	1.195	-103	0,8	-7,9
Umbria	1.046	114	298	55	12,2	22,4
Lazio	349	12	123	1	3,5	0,5
Mezzogiorno	9.807	310	2.455	-46	3,3	-1,8
Campania	4.585	253	1.182	-38	5,8	-3,1
Puglia	3.737	-58	860	-24	-1,5	-2,7
Abruzzo	745	69	204	25	10,2	13,8
Sicilia	488	41	145	-3	9,2	-2,2
Sardegna	184	15	48	0	9,1	0,2
Basilicata	68	-10	16	-6	-12,7	-26,2

Nota: i territori e le regioni sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel primo trimestre 2024.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

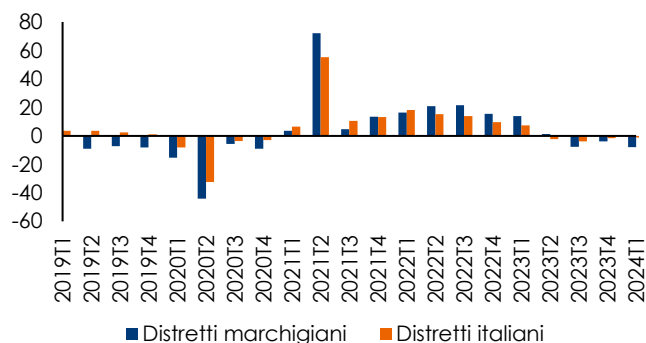
Tab. 2 - L'export dei distretti marchigiani

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale	
	2023	2023 vs. 2022	1° trim. 2024	1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023	2023 vs. 2022	1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023
Distretti delle Marche	4.787	36	1.195	-103	0,8	-7,9
Calzature di Fermo	1.644	22	438	-29	1,4	-6,3
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	948	-58	214	-49	-5,8	-18,7
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	589	8	145	-17	1,4	-10,6
Abbigliamento Marchigiano	442	55	118	3	14,2	2,5
Cucine di Pesaro	354	-6	82	-2	-1,6	-2,5
Pelletteria di Tolentino	360	51	82	-4	16,4	-4,4
Cartario di Fabriano	244	-59	61	-5	-19,5	-7,0
Jeans valley del Montefeltro	137	18	40	1	14,7	2,2
Strumenti musicali di Castelfidardo	68	6	16	0	9,4	-0,2

Nota: i distretti sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel primo trimestre 2024.

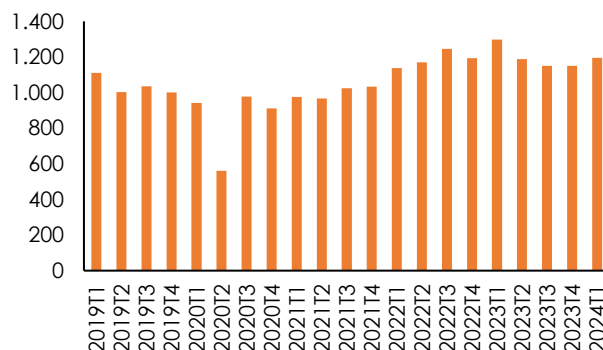
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni dei distretti marchigiani e dei distretti italiani (variazione % tendenziale)



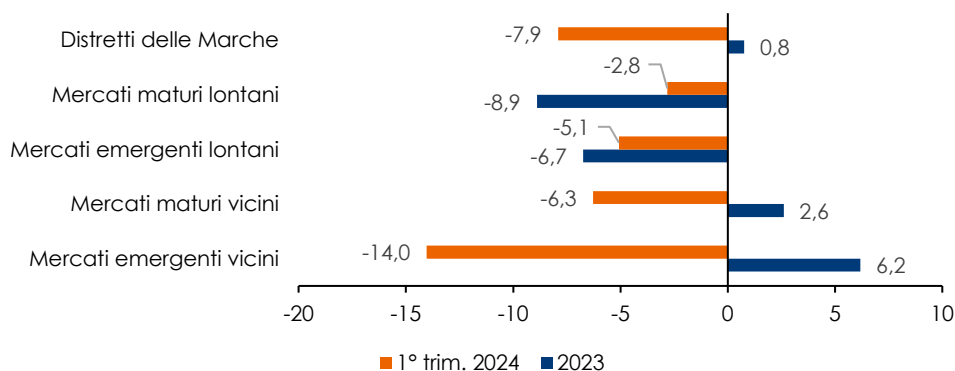
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti marchigiani (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Variazione % tendenziale delle esportazioni dei distretti marchigiani per macrosettore



Nota: i macrosettori sono rappresentati in ordine decrescente di variazione % dell'export a prezzi correnti nel primo trimestre 2024. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Andamento delle esportazioni dei distretti marchigiani per macrosettore

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale	
	2023	2023 vs. 2022	1° trim. 2024	1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023	2023 vs. 2022	1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023
Distretti delle Marche	4.787	36	1.195	-103	0,8	-7,9
Sistema moda	2.584	145	677	-29	6,0	-4,2
Calzature di Fermo	1.644	22	438	-29	1,4	-6,3
Abbigliamento Marchigiano	442	55	118	3	14,2	2,5
Pelletteria di Tolentino	360	51	82	-4	16,4	-4,4
Jeans valley del Montefeltro	137	18	40	1	14,7	2,2
Sistema casa	1.302	-64	296	-51	-4,7	-14,8
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	948	-58	214	-49	-5,8	-18,7
Cucine di Pesaro	354	-6	82	-2	-1,6	-2,5
Meccanica	589	8	145	-17	1,4	-10,6
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	589	8	145	-17	1,4	-10,6
Settore cartario	244	-59	61	-5	-19,5	-7,0
Cartario di Fabriano	244	-59	61	-5	-19,5	-7,0
Fabbricazione di strumenti musicali	68	6	16	0	9,4	-0,2
Strumenti musicali di Castelfidardo	68	6	16	0	9,4	-0,2

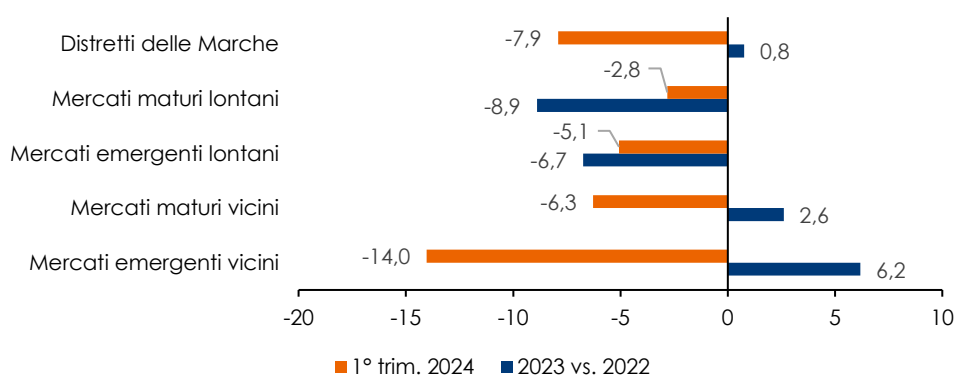
Nota: i distretti sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel primo trimestre 2024. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - Andamento delle esportazioni dei distretti marchigiani verso i principali mercati di destinazione

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale	
	2023	2023 vs. 2022	1° trim. 2024	1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023	2023 vs. 2022	1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023
Mercati maturi	2.871	2	757	-45	0,1	-5,7
Francia	623	66	170	-2	11,8	-1,0
Germania	485	-13	123	-22	-2,7	-15,0
Stati Uniti	393	-61	91	-3	-13,4	-2,9
Spagna	225	16	74	15	7,6	25,0
Regno Unito	209	1	48	-11	0,7	-18,8
Belgio	129	5	42	-1	3,7	-1,3
Paesi Bassi	151	5	42	-5	3,1	-10,0
Svizzera	136	11	29	-9	8,9	-23,4
Portogallo	65	-8	20	1	-11,0	6,2
Giappone	73	10	18	-4	15,4	-16,9
Mercati emergenti	1.916	35	438	-57	1,8	-11,6
Polonia	187	-5	45	-15	-2,4	-24,8
Cina	182	-81	34	-7	-30,9	-16,6
Federazione russa	148	19	30	-13	14,7	-30,0
Turchia	107	22	26	5	26,2	21,4
Emirati Arabi Uniti	71	14	22	3	25,5	16,6
Hong Kong	76	23	19	0	43,0	-0,8
Repubblica di Corea	72	-1	19	0	-1,7	1,1
Romania	87	2	19	-3	2,7	-12,0
Albania	67	-8	15	-4	-10,8	-20,3
Bulgaria	62	6	12	-2	10,9	-11,9

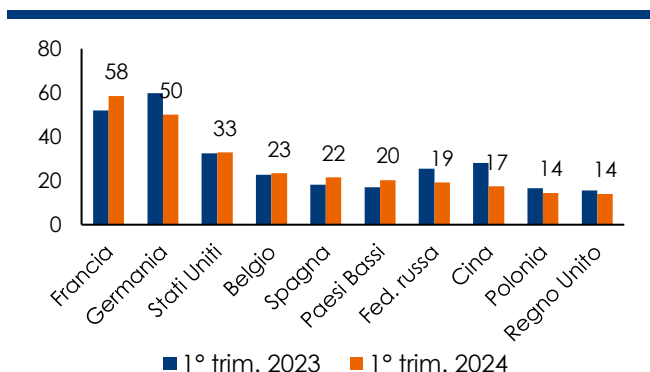
Nota: i distretti sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel primo trimestre 2024.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Esportazioni dei distretti marchigiani per tipologia di mercato di sbocco e distanza (variazione % tendenziale)



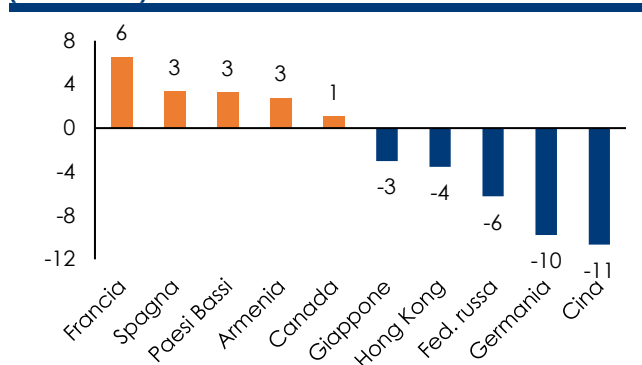
Nota: le tipologie di mercati di sbocco sono rappresentate in ordine decrescente di variazione % dell'export a prezzi correnti nel 1° trimestre 2024 vs. 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Il distretto delle Calzature di Fermo: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



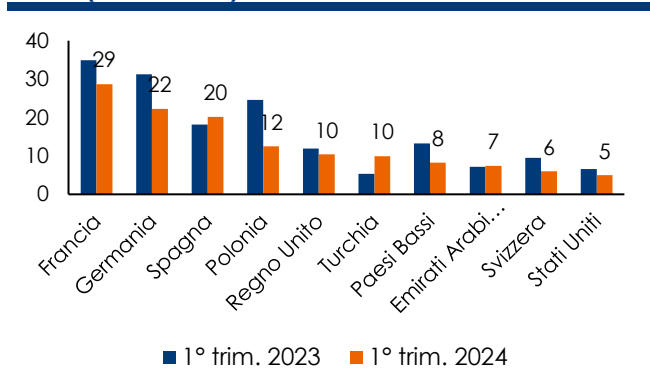
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel primo trimestre 2024.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto delle Calzature di Fermo nel 1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023 (milioni di euro)



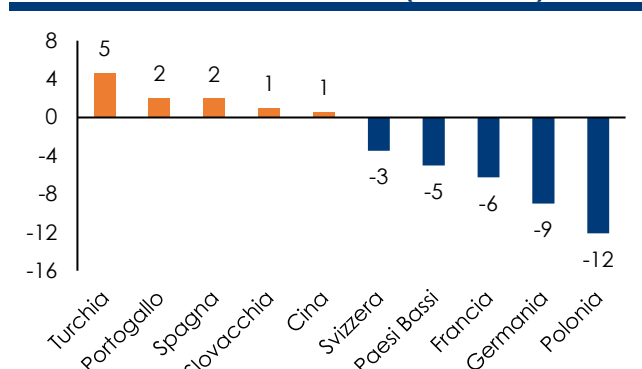
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 1° trimestre 2024 vs. 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 - Il distretto delle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



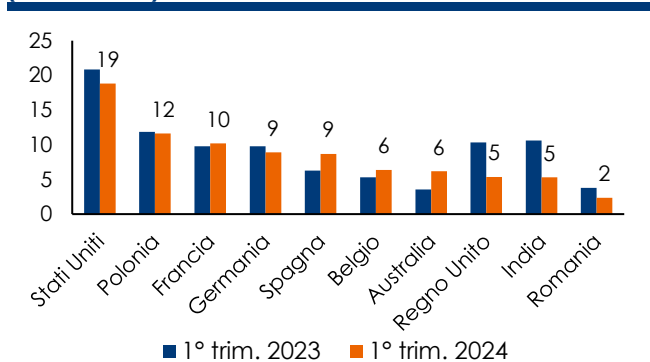
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel primo trimestre 2024.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto delle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano nel 1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023 (milioni di euro)



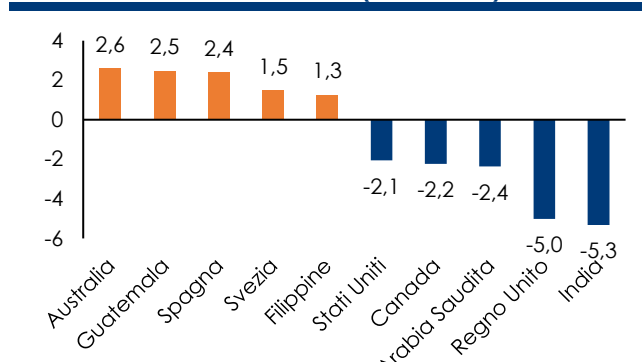
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 1° trimestre 2024 vs. 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Il distretto delle Macchine utensili e per il legno di Pesaro: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



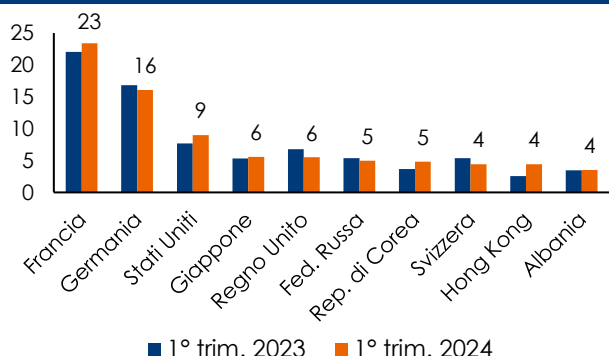
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel primo trimestre 2024.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto delle Macchine utensili e per il legno di Pesaro nel 1° trim. 2024 vs. 1° trim. 2023 (milioni di euro)



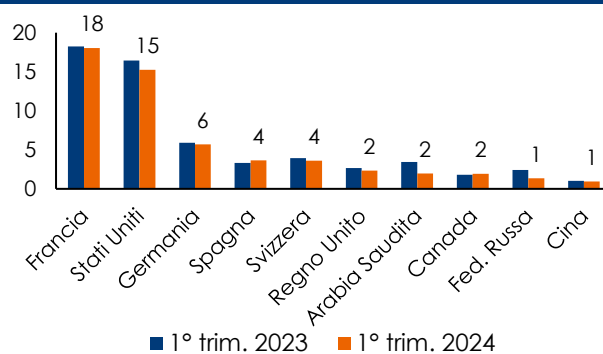
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 1° trimestre 2024 vs. 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 - Il distretto dell'Abbigliamento marchigiano: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



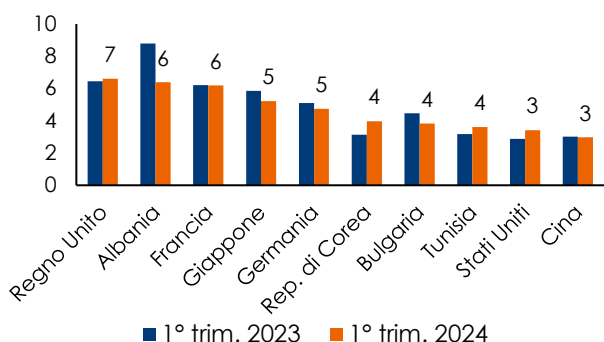
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel primo trimestre 2024.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 - Il distretto delle Cucine di Pesaro: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



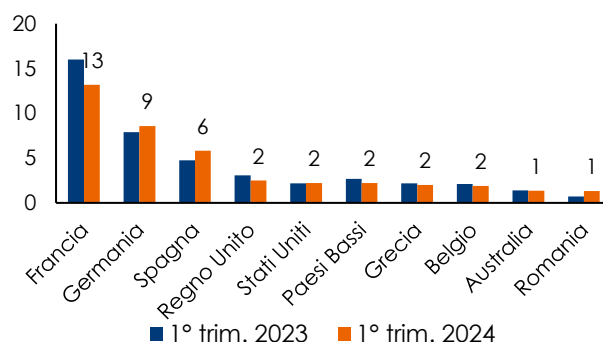
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 1° trimestre 2024 vs. 1° trimestre 2023.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 13 - Il distretto della Pelletteria di Tolentino: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



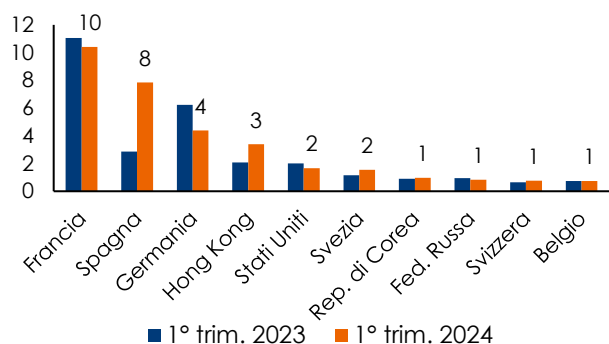
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 1° trimestre 2024 vs. 1° trimestre 2023.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 14 - Il distretto Cartario di Fabriano: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



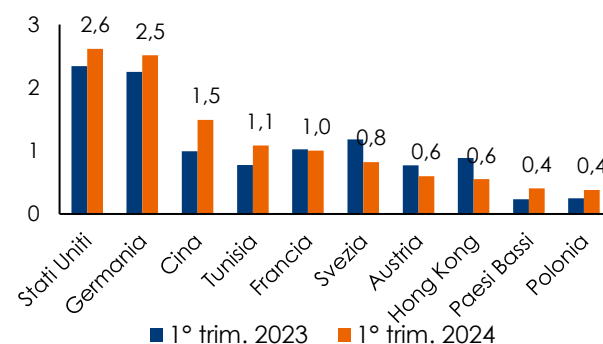
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 1° trimestre 2024 vs. 1° trimestre 2023.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 15 - Il distretto della Jeans Valley del Montefeltro: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 1° trimestre 2024 vs. 1° trimestre 2023.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 16 - Il distretto degli Strumenti musicali di Castelfidardo: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 1° trimestre 2024 vs. 1° trimestre 2023.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 e nel primo trimestre 2024 è calcolata confrontando i dati definitivi del 2023 e quelli provvisori del 2024.

Pubblicazioni sui Distretti del Research Department

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali del Research Department di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--local-economies>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile)	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
---------------------------------	------------------------------------

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------